

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/06 e 2007/13

Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano

NORMATIVA: Decreto nr.27 del 6/5/2013 e successive modifiche

FONDI STANZIATI : Euro 14.726.069,46 Così ripartiti:

Euro 7.888.000,00 - Comuni dell'Area di crisi dell'ADP Merloni (Allegato 3)

Euro 2.888.000,00 - Comuni dell'Area del Piceno (Allegato 4)

Euro 4.354.000,00 - Tutti i Comuni del territorio della Regione Marche esclusi i comuni dell'Area di crisi dell'ADP Merloni (fondi esauriti e chiusura del bando - decreto nr.21 del 20/1/2014)

LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI - Attualmente possono presentare domanda le sole aziende che fanno investimenti nei:

Comuni dell'Area di crisi dell'ADP Merloni (Allegato 3)

Comuni dell'Area del Piceno (Allegato 4)

SOGGETTI BENEFICIARI (art.1) - Possono beneficiare degli interventi agevolativi **le micro, piccole e medie imprese.**

L'attività economica, principale o secondaria, deve rientrare nelle attività identificate dai codice ATECO 2007:

- Sezione B: **estrazione di minerali da cave e miniere;**
- Sezione C: **attività manifatturiere;**
- Sezione F: **costruzioni**

Per i **servizi** vedere l'allegato 1

Sono esclusi (allegato 2) i seguenti settori di attività:

- Pesca ed Acquacoltura
- Produzione primaria di prodotti agricoli
- Industria carboniera
- Industria siderurgica
- Costruzione navale
- Fibre sintetiche

Il regime non può essere altresì applicato al settore del trasporto, esclusi i settori indicati all'allegato 1.

Avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche. Per le domande presentate dal 01/01/2015, le imprese che siano prive di unità operativa(1bis) nella Regione Marche al momento della presentazione della domanda, debbono dimostrare di possedere un'unità operativa nel territorio regionale entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione della concessione delle agevolazioni.

TIPOLOGIE DI PROGETTI AGEVOLABILI (art. 3)

(3.1) **progetti di investimento produttivo**, finalizzati alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti sotto forma di aumento capacità produttiva, diversificazione della

produzione in nuovi prodotti aggiuntivi, cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo, riattivazione.

(3.2) **progetti di sviluppo sperimentale**, come definito al successivo art. 4, solo se riconducibile ad un progetto di investimento di cui al paragrafo 3.1), in un'ottica di sussidiarietà/funzionalità al processo di produzione dei prodotti/servizi finali.

Sono agevolabili anche progetti di sviluppo sperimentale riconducibili a progetti presentati a valere sulla legge 181/89, che prevedano investimenti in uno dei Comuni dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del gruppo Merloni nelle Marche – atto integrativo sottoscritto in data 18 ottobre 2012. Tali progetti, in caso di esito positivo dell'istruttoria, sono ammessi a finanziamento subordinatamente all'ammissione ai benefici del progetto di investimento sulla legge 181/89.

(3.3) **sostegno alle start up innovative**: sostegno alle piccole imprese di nuova costituzione, come definite al successivo art. 4 che, nel periodo di durata del programma di investimento siano in grado di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, ovvero processi produttivi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto al settore interessato.

INCREMENTO OCCUPAZIONALE (art.5) - Ciascun progetto d'impresa deve prevedere necessariamente, ai fini dell'ammissibilità a contributo, un incremento dell'occupazione secondo il rapporto indicativo di **1 unità/€150.000,00 di investimento**. Eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e tecnicamente motivati. **Resta ferma la necessità di garantire almeno n. 1 unità di incremento.**

Mantenimento del livello occupazionale - Il numero degli occupati così come risultante a seguito di assunzioni create con l'investimento per un periodo di 3 anni dalla data di conclusione del progetto, fatte salve le cause di forza maggiore (per le domande presentate dal 01/01/2015 i tre anni decorrono dalla data di assunzione dei nuovi occupati con contratto di apprendistato o a tempo determinato o a tempo indeterminato);

IMPORTO PROGETTI AGEVOLABILI (art.6)

(3.1) progetti di investimento produttivo

(3.2) progetti di sviluppo sperimentale

per i progetti di cui al paragrafo **3.1**, essi devono prevedere spese ammissibili per un importo complessivo (anche derivante dalla sommatoria di spese afferenti al progetto di investimento produttivo e spese relative al progetto sussidiario di sviluppo sperimentale) compreso tra **€150.000,00 e €2.000.000,00**.

In ogni caso, la componente di sviluppo sperimentale non deve essere superiore al **25% del valore delle spese ammissibili del progetto** imprenditoriale nel suo complesso (totale del progetto di sviluppo sperimentale e del progetto di sviluppo produttivo – paragrafi 3.1 e 3.2).

Il valore ammissibile di un progetto di sviluppo sperimentale riconducibile ad un progetto di investimento finanziato ai sensi della legge 181/89, non potrà essere superiore a €500.000,00.

Faq

Quali requisiti deve avere un progetto di sviluppo sperimentale per essere ammissibile a finanziamento?

Un progetto di sviluppo sperimentale non è ammissibile in via autonoma, ma solo alle seguenti condizioni:
-se riconducibile ad un progetto di investimento produttivo, anche eventualmente presentato sulla legge 181/89, in un'ottica di funzionalità e complementarità rispetto al processo di produzione; se l'importo -agevolabile non è superiore a €500.000,00, e comunque non superiore al 25% del valore delle spese ammissibili dell'intero pacchetto progettuale (investimento produttivo + sviluppo sperimentale).

(3.3) sostegno alle start up innovative

per i progetti di cui al paragrafo 3.3, sono **agevolabili** le iniziative imprenditoriali volte alla nascita e sviluppo di start up innovative che prevedono spese ammissibili per un importo complessivo compreso tra €150.000,00 e €450.000,00.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI (art.7) - Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del Reg. (CE) 800/2008, **i progetti debbono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda formale di partecipazione**.

I singoli progetti debbono concludersi entro il 24° dalla data di avvio del progetto.

Limitatamente ai progetti localizzati nei comuni di cui all'ADP Merloni, la data di avvio del progetto e pertanto la data di inizio di ammissibilità della spesa **può retroagire al 19/10/2012**, giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'atto integrativo del suddetto Accordo di programma, fermo restando che in questo caso il relativo progetto viene finanziato a titolo della regola **"de minimis"**.

SPESE AMMISSIBILI (art.8)

8.1 PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO (creazione di nuove unità produttive e ampliamento di unità produttive esistenti)

1 Costi per investimenti in immobilizzazioni materiali:

- suolo aziendale e sue sistemazioni: le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto;
- infrastrutture specifiche aziendali;
- opere murarie ed assimilate (l'acquisto di un immobile usato è disciplinato nell'allegato 10);
- macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto. Per questi progetti sono ammissibili anche i beni usati alle condizioni previste dall'art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i..

2 Costi per investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto

3 Spese relative a progettazioni ingegneristiche inerenti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, e servizi di consulenza connessi ai progetti d'investimento (ivi incluse le spese per la redazione del business plan), nella misura massima del 5% del totale delle spese per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

8.2 PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE

1. Personale dipendente (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, escluso personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali) impiegato nella realizzazione del progetto di sviluppo sperimentale e nella misura di effettivo impiego nelle attività del progetto, nei limiti del 30% dei costi ritenuti ammissibili del progetto;
2. Strumenti e attrezzature di nuovo acquisto o già acquistate nella misura e periodo in cui sono utilizzati nel progetto e nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinaria;
3. Servizi di consulenza e altri servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per il progetto, inclusi l'acquisizione dei risultati della ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, nei limiti del 20% dei costi ritenuti ammissibili del progetto;
4. Costi dei materiali direttamente imputabili alle attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, esclusi materiali minuti necessari per la funzionalità operativa).

8.3 SOSTEGNO ALLA NASCITA E SVILUPPO DI START UP INNOVATIVE

- a. Costi per investimenti materiali e immateriali necessari per l'avvio dell'iniziativa imprenditoriale innovativa
 - Costi per investimenti materiali: macchinari, strumenti, hardware e attrezzature di nuovo acquisto o già acquistati (solo per i costi di ammortamento);
 - Costi per investimenti immateriali: software, acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know-how, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa.
- b. Costi necessari all'avvio e funzionamento della nuova impresa innovativa (nella misura massima del 30% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali):
 - spese per la locazione di spazi e strutture idonee per l'insediamento della nuova impresa e per la realizzazione di opere per la ristrutturazione e adeguamento funzionale dei locali per l'attività d'impresa o necessarie alla installazione di impianti, macchinari ed attrezzature;
 - spese di marketing e per attività promo-pubblicitarie connesse al lancio di un nuovo prodotto e/o servizio e per la partecipazione a fiere e workshop;
 - costi di esercizio sostenuti direttamente per effetto dell'attività di innovazione, quali spese per materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, ecc. con esclusione dei costi legati all'attività di routine;
 - spese per utenze funzionali (energia, telefono, internet, acqua, ecc.) all'attività d'impresa nel periodo di riferimento;
 - spese per aggiornamento specialistico effettuato dal personale dipendente o con contratto di collaborazione coinvolto nello sviluppo dell'attività di innovazione.
- c. Costi per servizi di consulenza prestati da terzi in relazione al piano di sviluppo aziendale dell'iniziativa innovativa (nella misura massima del 7% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali):
 - spese per la redazione del business plan, per studi di fattibilità e per studi di mercato;
 - spese per i servizi di consulenza specialistica in materia di innovazione.
- d. Costi per personale e collaboratori a progetto (nella misura massima del 30% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)
 - Spese relative ai collaboratori a progetto e al personale dipendente, impiegati nello sviluppo dell'iniziativa innovativa finanziata e nella misura di effettivo impiego

SPESE NON AMMISSIBILI (art.9)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITA' DEI COSTI (allegato 10)

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI E INTENSITA' DI AIUTO (Art. 10)

Per usufruire delle **maggiorazioni di contributo legate all'incremento occupazionale** i progetti di investimento produttivo e di sostegno alle start up innovative debbono prevedere un incremento occupazionale che sia per almeno il 25% derivante da situazioni di mobilità o nell'area dell'ADP Merloni connesso all'assunzione di personale proveniente dalla ex Merloni in A.S..

Progetti di investimento produttivo (non è in de minimis)

Il contributo in conto capitale viene concesso secondo le seguenti intensità di aiuto, calcolate in misura percentuale sull'ammontare complessivo delle spese ammissibili effettivamente sostenute:

Dimensione impresa	Servizi di consulenza	Spese per investimenti materiali e immateriali	Spese per investimenti materiali e immateriali
		Incremento occupazionale derivante per il 25% da mobilità o nell'area dell'ADP Merloni connesso all'assunzione di personale proveniente dalla ex Merloni in A.S.. (Faq)	Incremento occupazionale NON DERIVANTE derivante per il 25% da mobilità o nell'area dell'ADP Merloni connesso all'assunzione di personale proveniente dalla ex Merloni in A.S.. (faq)
Micro e Piccole Imprese	50%	20%	15%
Medie imprese	50%	10%	8%

Progetti di sviluppo sperimentale (non è in de minimis)

Il contributo in conto capitale viene concesso secondo le seguenti intensità di aiuto sui costi totali ammissibili del progetto:

Dimensione impresa	Intensità di aiuto	Maggiorazione in caso di imprese in rete
Micro e piccole imprese	45%	+ 15%
Medie imprese	35%	+ 15%

Progetti relativi alla nascita e sviluppo di start up innovative

Il contributo in conto capitale viene concesso secondo le seguenti intensità di aiuto:

- 50% dei costi totali ammissibili nel caso in cui il progetto imprenditoriale preveda un incremento occupazionale che, per almeno il 25%, derivi da situazioni di mobilità o, nell'area compresa nell'AdP Merloni, personale proveniente dalla ex Merloni in A.S.

La condizione si intende rispettata con riferimento al rapporto indicativo €150.000,00/addetto e arrotondamento all'unità superiore;

- 40% nei casi in cui l'incremento occupazionale derivante da situazioni di mobilità o personale proveniente dalla ex Merloni in A.S. nell'area dell'ADP Merloni, sia inferiore al 25%.

Limitatamente ai progetti imprenditoriali localizzati nei Comuni ricadenti nell'area di crisi dell'ADP Merloni (Allegato 4), le imprese che hanno avviato gli investimenti relativi alla realizzazione del progetto afferente ad una delle tipologie progettuali di cui all'art. 3 in data antecedente la presentazione della domanda di contributo, ma comunque dal giorno successivo alla sottoscrizione dell'Atto integrativo del suddetto ADP (cioè dal 19/10/2012), beneficiano del contributo in conto capitale ai sensi del Regolamento de minimis n. 1996/2006, secondo le medesime intensità di aiuto sopraindicate per ciascuna delle tipologie, ma entro il limite massimo di €200.000,00 negli ultimi tre esercizi.

APPORTO MINIMO DI MEZZI PROPRI (art. 10.5) - L'apporto minimo necessario per l'accesso alle agevolazioni da parte dell'impresa beneficiaria deve essere realizzato, in misura **pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili**, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico.

DIVIETO DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI (art. 11)

MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI BENI (art. 12)

I beni ammissibili possono essere acquistati mediante le modalità di seguito specificate:

- pagamento in rimessa diretta tramite fattura;
- **pagamento in locazione finanziaria** (leasing nella forma dell'aiuto all'utilizzatore).
La spesa ammissibile sarà la spesa che l'utilizzatore dichiara di voler sostenere e di poter giustificare entro il termine previsto per la presentazione della rendicontazione per il pagamento dei canoni al concedente. Pertanto dovrà essere specificato il valore del bene e il costo che si prevede di sostenere entro il termine previsto per la conclusione del progetto, tenendo conto che tale importo non potrà essere inferiore al 30% del valore del bene.

OGNI IMPRESA PUO' PRESENTARE UNA SOLA DOMANDA (art. 13.2)

CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 16.2)

- Validità e fattibilità tecnico-scientifica e gestionale del progetto
- Impatto economico del progetto
- Sostenibilità finanziaria del progetto
- Grado di innovatività del progetto

VARIAZIONI (art.20)

VARIAZIONI DEL DESTINARIO (art. 21)

PROROGHE (Art. 22) - Massimo 3 mesi

OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO (Art. 25)

CAUSE DI REVOCA (art.26) - d) parziale realizzazione dell'intervento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo so da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore al **30% della spesa originariamente ammessa a contributo**, in base a quanto stabilito dalle Disposizioni Attuative;

INFORMAZIONI

HELP DESK (sui contenuti e le procedure previste dalle presenti Disposizioni attuative)	REGIONE MARCHE tel. 071-8063218 tel. 071-8063742 tel. 071-8063880 e-mail: fscmarche@regione.marche.it
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Roberta Maestri
TELEFONO	071-8063598
FAX	071-8063058
E-MAIL	roberta.maestri@regione.marche.it
Help desk (per problemi tecnici relativi al sistema informativo Sigfrido)	071/8063670 e-mail: helpdesk.sigfrido@regione.marche.it

ALLEGATO 3

ZONE DELLA REGIONE MARCHE AMMESSE NELL' ACCORDO INTEGRATIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLE AREE IN SITUAZIONE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA

§ Acquacanina § Arcevia § Barchi § Belforte del Chienti § Belvedere Ostrense § Bolognola § Caldarola § Camerino § Camporotondo di Fiastrone § Castelleone di Suasa § Castelleone di Suasa § Castelplanio § Castelraimondo § Castelsantangelo sul Nera § Cerreto d'Esi § Cessapalombo § Cupramontana § Esanatoglia	§ Fabriano § Fiastra § Fiordimonte § Fiuminata § Fratte Rosa § Frontone § Gagliole § Genga § Jesi § Maiolati Spontini § Matelica § Mergo § Mondavio § Monsano § Monte Cavallo § Monte Roberto § Morro d'Alba § Muccia § Orciano di Pesaro § Pergola	§ Pieve Torina § Pievebovigliana § Pioraco § Poggio San Marcello § Poggio San Vicino § Rosora § San Costanzo § San Lorenzo in Campo § San Marcello § San Paolo di Jesi § Sassoferrato § Sefro § Serra San Quirico § Serra Sant'Abbondio § Serrapetrona § Serravalle di Chienti § Ussita § Visso
--	--	--

ALLEGATO 4
COMUNI DEL PICENO

§ Acquasanta Terme	§ Monsampolo del Tronto
§ Acquaviva Picena	§ Montalto delle Marche
§ Appignano del Tronto	§ Montedinove
§ Arquata del Tronto	§ Montefiore dell'Aso
§ Ascoli Piceno	§ Montegallo
§ Carassai	§ Montemonaco
§ Castel di Lama	§ Monteprandone
§ Castignano	§ Offida
§ Castorano	§ Palmiano
§ Colli del Tronto	§ Ripatransone
§ Comunanza	§ Roccafluvione
§ Cossignano	§ Rotella
§ Cupra Marittima	§ San Benedetto del Tronto
§ Folignano	§ Spinetoli
§ Force	§ Venarotta
§ Grottammare	
§ Maltignano	
§ Massignano	